

TEATRO SOTTERRANEO



POST-IT

produzione Teatro Sotterraneo_2007
co-produzione drodesera FIES
in collaborazione con Teatro della Limonaia
col sostegno di Teatro Studio di Scandicci

ASSOCIAZIONE CULTURALE
TEATRO SOTTERRANEO
SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52
c/o Studio Cirri 50134 Firenze

TEL. Elena Lamberti +39 3495655066
URL www.teatrosotterraneo.it
MAIL info@teatrosotterraneo.it

TEATRO SOTTERRANEO

PERFORMERS: Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri

DRAMATURG: Daniele Villa

P.R. & ORGANIZZAZIONE: Elena Lamberti

TEATRO SOTTERRANEO: METODOLOGIA DI LAVORO

Teatro Sotterraneo è un collettivo di ricerca teatrale in cui cinque elementi coabitano una pratica orizzontale che va dalla progettazione del prodotto scenico alla sua circuitazione. Il gruppo definisce la propria struttura attuale a fine 2004: quattro *performers* e un *dramaturg* che collaborano senza recitare le rispettive competenze, continuando al tempo stesso un percorso di formazione individuale e di gruppo tramite *stages*, laboratori e incontri con artisti di rilievo nazionale e internazionale (tra gli altri Odin Teatret, Roberto Castello, Virgilio Sieni, Kinkaleri, Rodrigo Garcia, Jillian Keiley).

Ogni produzione del gruppo parte dalla focalizzazione di un campo d'indagine formale, accompagnata dalla selezione e dallo studio condiviso di materiali *ad hoc* provenienti da risorse anche distanti e accostate per contaminazione: arte scenica, *performing art*, arte visiva, video-arte e cinema, letteratura e drammaturgia, grafica e design, videogiochi, musica, pop culture ecc.

Agendo da 'riduttore delle complessità' rispetto al campo selezionato, il gruppo ricava una consapevolezza progettuale su cui basa l'inizio dei lavori per la produzione; in questa seconda fase la pratica di Teatro Sotterraneo si arricchisce anzitutto della molteplicità dei percorsi formativi che compongono l'*ensemble*: *dramaturg* e *performers* provengono da ambiti disciplinari diversi (danza contemporanea, teatro, *performing art*, drammaturgia e scrittura creativa, canto), per cui la ricerca produttiva vive della complementarità di queste tecniche e della permeabilità dei ruoli di chi le importa nell'attività quotidiana. Per questo gli strumenti dei singoli sono divenuti in maniera esponenziale patrimonio condiviso e le scelte sceniche si configurano come risultante di una mediazione fra tecniche e pratiche differenti, una sintesi collettiva fondata su un *background* poetico-estetico condiviso. Questa parte del lavoro si attua attraverso *training* e improvvisazioni di tutti e cinque gli elementi, riprese con una videocamera: l'assenza del regista non implica l'assenza di un occhio esterno, poiché l'uso della ripresa video permette al gruppo di osservare in modo distaccato il proprio operato e procedere a una selezione dei materiali prodotti, fra i quali vengono selezionati gli elementi ritenuti più interessanti e rappresentativi del percorso creativo in atto. L'ultima fase di costruzione consiste nel montaggio in scena, in cui niente è dato al caso: il corpo porta su di sé azioni, posizioni e gesti codificati e riproposti secondo una partitura corale in cui il *performer* è vincolato e meccanicamente indirizzato ma libero di scartare, capace di condizionare sul momento un'azione scenica essenziale. Da qui il disegno complessivo dei diversi lavori, portato a compimento da una sistematica e capillare opera di interazione collettiva.

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

«Sotterraneo ovvero, sommerso, invisibile, "underground", un aggettivo che vale per tutto il giovane teatro di ricerca, interrato nelle cantine di oggi, che vanno dai centri sociali alle palestre delle scuole, ma non per questo meno vivace e attivo. Quello che stupisce di questa nuova formazione fiorentina Teatro Sotterraneo è la chiarezza: dell'idea di teatro che hanno in mente (un collettivo senza gerarchie), del teatro che mettono in scena (fatto di improvvisazioni ben piazzate, divertenti, folgoranti), dei testi da utilizzare in libertà (l' "appropriazione indebita" da Nanni Balestrini, dai dossier sul carcere, da Indymedia, da Foucault ma anche dalla raccolta di comics della Marvel). Incursioni nel teatro politico, nella condizione politica del teatro - l'unica condizione possibile oggi. Riciclano frammenti di testi e di materiali scenografici: un ready-made teatrale che centrifuga utopie e scarti di produzione e li allena alla rifunzionalizzazione collettiva. Un lavoro di impasto molto ben concertato. Segnalati a Scenario 2005 hanno già fatto girare il loro primo spettacolo 11/10 in apnea negli epicentri del teatro di ricerca: da Volterra a Scandicci, a Drodese, e nelle prestigiose vetrine festivaliere estive. Uno, loro recentissima produzione ha debuttato allo Spazio Pim di Milano e ha proseguito il viaggio al Teatro India di Roma per il Festival Short Theatre diretto da Fabrizio Arcuri. Intanto si allenano al dibattito sempre verde dell'appropriazione degli spazi per la creatività a Firenze».

Anna Maria Monteverdi, www.ateatro.it

«Collettivo orizzontale senza leader e gerarchie, intelligentemente sfrontato e provocatorio, la compagnia si è formata a Firenze, con l'obiettivo di sviluppare un metodo di lavoro basato sulla condivisione delle precedenti esperienze individuali e orientato alla sperimentazione di gruppo, impegnata nella definizione di uno stile crocevia tra la drammaturgia e il teatro di movimento».

Dalla presentazione del festival Rizoma '05 (Aldes – Roberto Castello)

«I Sotterraneo hanno dimostrato di essere ancora una volta uno dei collettivi ai quali il termine emergenti sta davvero troppo stretto. Arguti, fini, cerebrali, intellettuali ma allo stesso tempo intuitivi. Donano flash di emozione e lampi d'attualità ed è un piacere ogni volta osservarli nelle loro vere e proprie performances. Molto fisici, sudati, anche schifosi ma terribilmente terreni e veri. Il futuro è loro».

Tommaso Chimenti, "Il Corriere di Firenze"

«Alcuni gruppi, a differenza di quanto è successo nella stragrande maggioranza dei casi per la generazione degli attuali quaranta-cinquantenni, praticano l'attività collettiva non come fase transitoria in vista di una maturità che verrebbe a coincidere con l'assunzione di ruoli predefiniti, ma perseverano nell'anomalia, da Kinkaleri a Teatro Sotterraneo segnalatosi all'ultima edizione del Premio Scenario».

Andrea Nanni, "Lo Straniero" num. 65 - novembre 2005

«Intanto la formazione: non gerarchica, in orizzontale – quattro performer più uno, il dramaturg – da collettivo di ricerca anni Settanta ripitturato di fresco. [...] Sono smaliziati questi "Sotterranei", che si muovono come fumetti ma si portano dietro tutto il disincanto degli adulti. [...] Tremate spettatori, una risata lugubre vi sotterraneerà».

Rossella Battisti, "L'Unità" del 29 luglio 2007

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

Teatro Sotterraneo: curriculum breve

Il collettivo di ricerca teatrale Teatro Sotterraneo si forma nel settembre 2004. Il primo anno di lavoro, speso dai cinque membri anzitutto nella costruzione di un metodo di lavoro condiviso, porta a un importante riconoscimento nazionale: *11/10 in apnea*, prima produzione del neo-nato gruppo fiorentino, entra nella Generazione del Premio Scenario 2005 (giugno). Lo spettacolo viene poi replicato nei due anni successivi in numerose strutture (fra le altre Teatro Furio Camillo e Rialto Santambrogio a Roma, Teatro Studio e Teatro della Limonaia a Firenze, LaCittàdelTeatro di Cascina, Teatro delle Moline di Bologna, Spazio PIM a Milano, Teatro delle Maddalene di Padova, Teatro Cristallo di Bolzano) e festival (fra cui Santarcangelo dei Teatri e Drodeseira '06).

Fra l'autunno 2005 e l'estate 2006 Teatro Sotterraneo realizza: *100°C: cose di Andersen*, spettacolo per il circuito di teatro infanzia prodotto da LaCittàdelTeatro di Cascina; *uno - il corpo del condannato*, lavoro per un solo performer sulla detenzione rappresentata (replicato anche a LaCittàdelTeatro di Cascina, PIM Spazio scenico di Milano, Teatro Studio di Scandicci, CinemaTeatroLux di Pisa, Festival Short Theatre al Teatro India di Roma); *100°C*, microperformance ispirata all'opera di H. C. Andersen; *3 agosto 2005*, performance/site-specific pensata per il festival 'Rizoma '05 - Arti contemporanee del movimento' (direzione artistica ALDES - Roberto Castello); *dagli 11 metri e + o - (più o meno)*, corti teatrali rispettivamente finalisti alla 1ª e 2ª edizione del festival 'In breve' organizzato dalla LIIT.

Fra settembre e ottobre 2006 Teatro Sotterraneo lavora in co-produzione internazionale con la regista canadese Jillian Keiley nell'ambito del festival 'Intercity Toronto '06', organizzato dal Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino, realizzando lo spettacolo *Tilt*, che debutta in prima assoluta al Teatro Studio di Scandicci.

Nello stesso periodo Teatro Sotterraneo porta a compimento un *workshop* sul tema "Legalità: disinteresse e partecipazione" all'interno del progetto 'Piazza Libera' organizzato dall'Associazione Libera in collaborazione con la Provincia di Firenze. Il *workshop* si è concluso con la dimostrazione di lavoro *Se hai un dubbio chiama il 113*, replicata a Villa Pecori (Borgo San Lorenzo), Officina Giovani/Cantieri Culturali-Ex Macelli (Prato) e Ambasciata di Marte (Firenze). Il successo del progetto porta a un rifinanziamento dello stesso, destinato a procedere su base triennale fino al 2009, con l'ingresso fra i sostenitori del progetto di Comune di Firenze e Regione Toscana.

Nel novembre 2006 il *dramaturg* del gruppo partecipa al convegno sulla drammaturgia contemporanea "La casa delle storie. I nuovissimi" tenutosi al CinemaTeatroLux di Pisa: l'incontro con i drammaturghi toscani emergenti, coordinato da Rossella Battisti (giornalista de "L'Unità") e Gerardo Guccini (docente di storia del Teatro presso l'Università degli Studi di Bologna), vede tra i partecipanti lo stesso Villa per Teatro Sotterraneo, Stefano Massini (Premio Pier Vittorio Tondelli 2005) ed Elena Vanni di Narramondo (Segnalazione Premio Dante Cappelletti 2005).

Fra dicembre 2006 e gennaio 2007 Teatro Sotterraneo avvia un progetto formativo laboratoriale con un gruppo di 10 adolescenti organizzato da comune di Dro e Associazione il Gaviale: il progetto, suddiviso in più fasi, prevede una durata annuale, con la presentazione di due dimostrazioni di lavoro aperte al pubblico.

Con l'inizio del 2007 Teatro Sotterraneo avvia l'elaborazione di *Post-it*, nuova produzione del gruppo, che dopo aver compiuto un primo studio al Teatro della Limonaia (marzo) e un secondo in forma di *site-specific* all'interno del festival Prato Contemporanea '07

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

(giugno), prosegue il proprio percorso attraverso un periodo di residenza presso la Centrale Fies di Dro (giugno), un'anteprima all'interno del festival Primavera dei Teatri (giugno), per poi debuttare all'interno del festival Inequilibrio.07 Armunia, replicare all'interno dei festival Italia Wave e Drodesea>Centrale Fies (luglio) e proseguire nella stagione successiva con repliche in vari spazi fra cui CSS di Udine, Teatro delle Passioni di Modena, CRT di Milano, Teatro Studio di Scandicci, Rialto Santambrogio di Roma, Teatro delle Briciole di Parma e Florian Proposta di Pescara.

Nel settembre 2007 Teatro Sotterraneo viene scelto dall'Università degli Studi di Firenze per un progetto di attività laboratoriale con spettacolo finale da svolgersi con un gruppo di 15 studenti universitari all'interno degli spazi del Teatro della Pergola di Firenze; il progetto prevede anche il coinvolgimento di studenti che seguano le fasi del lavoro, la stesura di un diario di lavoro con *editing* finale e periodiche sedute di verifica con il gruppo di monitoraggio (prof. Siro Ferrone, coordinatore del progetto, dott. Marco Giorgetti, dott. Riccardo Ventrella, direttore del Teatro della Pergola).

Nello stesso mese Teatro Sotterraneo partecipa alla Notte Bianca di Roma nell'ambito dell'evento "Intimità Esposte" curato dallo IED (Istituto Europeo di Design) per gli spazi del Museo Canonica: il gruppo riadatta in *site-specific* alcuni estratti dal primo e dal secondo studio di *Post-it*.

Nell'ottobre 2007 Teatro Sotterraneo entra a far parte del progetto FIES FACTORY ONE con Sonia Brunelli, Teodora Castellucci, Francesca Grilli e Pathosformel: una crew di realtà emergenti scelte nel panorama della nuova scena contemporanea italiana, soggetti differenti in un percorso triennale di sostegno da parte di Fies Project.

Nel novembre 2007 Teatro Sotterraneo mette in produzione due lavori per la stagione 2007/2008: *Eko*[®], in collaborazione con Luca Scarlini e col sostegno del Comune di Firenze, viene presentato in forma di primo studio al Viper Theatre di Firenze nell'ambito dell'evento Supernova; *La Cosa*, che prevede già l'apporto co-produttivo di Armunia, Fabbrica Europa ed Es.terni, debutterà nell'estate 2008. Entrambe le produzioni verranno sostenute anche da FIES FACTORY ONE.

Dal gennaio 2008 Teatro Sotterraneo riceve il finanziamento annuale della Regione Toscana per giovani formazioni.

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

TEATRO SOTTERRANEO: PRODUZIONI 2005/2008

11/10 in apnea

Spettacolo entrato in Generazione Scenario 2005, presentato in forma di studio nei festival di Santarcangelo, Drodesea, Volterrateatro, e replicato in forma definitiva, tra gli altri, al Teatro Furio Camillo (Roma), Rialto Santambrogio (Roma), Teatro Studio (Scandicci), LaCittàdelTeatro (Cascina), Teatro delle Moline (Bologna), Teatro della Limonaia (Sesto Fiorentino), Politeama Italia (Bisceglie), Teatro delle Maddalene (Padova), PIM spazio scenico (Milano) e al festival drodesera>Centrale Fies '06.

uno - il corpo del condannato

Presentato come studio a LaCittàdelTeatro (Cascina), PIM Spazio scenico (Milano), Teatro della Limonaia (Sesto Fiorentino), e in forma definitiva, tra gli altri, al Malafestival (Torino), Teatro Studio (Scandicci), CinemaTeatroLux (Pisa), SpazioLeLune (Modena) e Teatro India - Festival Short Theatre (Roma).

100°C: cose di Andersen

Spettacolo prodotto da LaCittàDelTeatro (Cascina) che ha debuttato nel novembre 2005 con repliche al Teatro delle Commedie (Livorno), Teatro Rossini (Pontassercchio), LaCittàDelTeatro (Cascina).

100°C

Microperformance/studio presentata a LaCittàdelTeatro (Cascina) nell'ambito del festival 'Metamorfosi 2005' e ai Cantieri Culturali Ex-Macelli (Prato).

dagli 11 metri

Corto teatrale finalista alla prima edizione del festival 'In breve' organizzato dalla LIIT, presentato al Teatro Puccini (Firenze), Teatro della Limonaia (Sesto Fiorentino) e Cantieri Culturali Ex-Macelli (Prato).

3 agosto 2005

Performance/site-specific realizzata per il Castello di Malgrate, presentata nell'ambito del festival 'Rizoma '05 - Arti contemporanee del movimento' organizzato dal coreografo Roberto Castello.

Post-it

Produzione 2007 che dopo un primo studio al Teatro della Limonaia (marzo) e un secondo in forma di *site-specific* all'interno del festival 'Prato Contemporanea '07' (giugno), prosegue il proprio percorso attraverso un periodo di residenza presso la Centrale Fies di Dro (giugno) e un'anteprima all'interno del festival 'Primavera dei Teatri' (giugno) per poi debuttare all'interno del festival Inequilibrio.07 - Armunia (luglio) e replicare al festival Drodesea (luglio). *Post-it* replicherà poi, tra gli altri, al Teatro Studio di Scandicci, al CSS di Udine, al Teatro delle Passioni di Modena, al Teatro Florian Proposta di Pescara, al Rialto Santambrogio di Roma, al Teatro delle Briciole di Parma.

Eko® e La Cosa

Il gruppo sta attualmente lavorando alle prossime due produzioni: ***Eko®***, in collaborazione con Luca Scarlini, col sostegno del Comune di Firenze; ***La Cosa***, in co-produzione con Armunia, Fabbrica Europa ed Es.terni.

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_URL www.teatrosotterraneo.it_MAIL info@teatrosotterraneo.it

PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO 2007: *Post-it*

POST-IT

(durata 50 min.)

creazione collettiva **Teatro Sotterraneo**

in scena **Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri**

elaborazione drammaturgica **Daniele Villa**

assistenza tecnica **Cleto Matteotti, Alessandro Ricciardelli, Marco Santambrogio**

realizzazione scene **Camilla Garofano, Giovanna Moroni**

produzione **Teatro Sotterraneo**

coproduzione **drodesera FIES**

in collaborazione con **Teatro della Limonaia**

col sostegno di **Teatro Studio di Scandicci - Scandicci Cultura**

Un volume cubico neutro, metri 5x5. Una guaina di teli neri. Quattro performers che aggrediscono la scatola teatrale da tagli e aperture. Partendo dalla formula *svelare occultando* Teatro Sotterraneo imposta un funerale consapevole di stare sulla scena, una catena di montaggio che va dalla produzione all'imballaggio fino allo smaltimento, presentazione scenica che offre e poi rimuove, impacchetta, mette via cose e persone. *Post-it* agisce per sottrazione: l'azione all'azione, il parlato al parlato, le cose alle cose, un sistema di frammentazioni entro cui i corpi agiscono in modo costretto – dagli spazi, dai materiali, dall'obiettivo di *togliersi*.

Post-it è un recesso, un dimenticatoio dove cercare e verificare ogni possibile Fine: nel consumo di oggetti, nell'esaurirsi di un discorso o di una partitura, nell'assenza che prelude sempre e comunque al ritorno.

«Post-it, frullato di quotidiano al cubo - Castiglioncello

Teatro di taglio, che sbuca dalle fessure di un sipario, che saltella festoso e si specchia nei suoi doppi: la sorpresa di Inequilibrio 07, decima edizione del Festival di Castiglioncello, è Teatro Sotterraneo, giovanissima compagnia fiorentina con Post-it. Post-it, sguardo bizzarro dietro e davanti le quinte, incursione eccentrica sul senso della fine. Intanto, la formazione: non gerarchica, in orizzontale – quattro performer più uno, il dramaturg – da collettivo di ricerca anni Settanta ripitturato di fresco. Procedono (per ora) tutti insieme, in ordine sparso d'apparizione. Incrociando traiettorie, in questa delizia d'ingranaggio che è Post-it, nel fare e disfare visioni all'interno di un cubo nero di cinque metri per cinque. Sono di poche parole, abbreviate possibilmente e veloci come negli sms, surreali come un cartoon, e come i personaggi dei fumetti, indistruttibili anche quando esplodono e le frattaglie si spargono sul palcoscenico. Niente dramma, siamo contemporanei: una spazzatina per ripulire, una spruzzatina di teoria, tecnica e menzogna delle comunicazioni di massa e la scena nel cubo torna nera come prima. Sono smaliziati questi "Sotterranei", che si muovono come fumetti ma si portano dietro tutto il disincanto degli adulti. Il bla-bla delle dichiarazioni, le formule vuote da linguaggio pubblicitario. Tutto viene frullato e siglato in un post-it ideale, un cumulo di dettagli che riassumono una vita e la sua conclusione, un funerale a turno, il senso della fine chiesto per telefono al primo che capita. Cosa resterà di noi? Una foto scattata sul vuoto. Tremate spettatori, una risata lugubre vi sotterraneerà».

Rossella Battisti, "L'Unità", 29 luglio 2007

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_URL www.teatrosotterraneo.it_MAIL info@teatrosotterraneo.it

Variazioni sulla fine – Post-it

« Il giovane gruppo fiorentino Teatro Sotterraneo, che ha scelto di agire come collettivo orizzontalmente strutturato, ci propone un'originale e stratificata riflessione sul concetto di "fine". Un cubo nero, sulle cui pareti si aprono insospettiti tagli e fessure, è costantemente percorso e attraversato, perforato da braccia e gambe, mani e piedi. D abili performer, ché la definizione di attori sarebbe riduttiva, i quattro si muovono con perfetti ritmo e sincronia, componendo una sorta di danza che combina la comicità di molti film dell'era del muto e la precisione di certi contemporanei studi sui micro-movimenti degli arti. Ma lo spettacolo non è solo questo: se l'incipit pone l'accento sul corpo, le scene successive ricreano situazioni surreali, la cui divertita leggerezza cela un dichiarato intento di satira sociale. L'obiettivo è quello di svelare ipocrisie, formule, mode che nascondono ed edulcorano la nostra realtà: il linguaggio televisivo, e quello dei comunicati ufficiali, il gergo dei giovani e quello "di circostanza". Assistiamo, così, ai vani tentativi di smorzare le inevitabili tragiche conseguenze dello scoppio di una bomba a mano, ma anche al discorso funebre funebre suggerito dallo stesso defunto all'imbranato elogiato; a un monologo sulla conclusione, inopportuna rivelata, di film e fiabe, e a una telefonata in diretta dal palcoscenico. Il filo che tiene unito tutto ciò è la volontà di svelare il fine e la fine di quanto ci circonda, con la convinzione che tutto sia destinato ad avere un termine. Oggetti di ogni genere sono diligentemente impacchettati, spaccettati e utilizzati e infine buttati: la bottiglie di vino e la matita, la maglietta e il bicchiere, anche l'uomo stesso, avvolto nel cellophane, deve inesorabilmente abbandonare la scena. Uno spettacolo brioso e ironico, fresco e intelligente, capace di mantenersi in fragile equilibrio fra gag solo divertente e satira arguta».

Laura Bevione, Hystrio novembre '07

«Di grande gioia per l'intelligenza e l'ironia dello spettatore è anche Post-it del giovane gruppo Teatro Sotterraneo, già segnalatosi al Premio Scenario, che anche qui porta la sua notevole freschezza interpretativa, piena di lucida consapevolezza teatrale. [...] La narrazione in senso classico non esiste, lo spazio scenico asettico, rivestito da tagli e aperture, è attraversato continuamente dai quattro attori e anche quello che si immagina fuori è allo stesso modo importante. Il tema costante è il sentimento del/della fine riproposto in mille modi in un gioco al consumo che vive di opposti di pieni e di vuoti, di svelamenti e di occultamenti. L'ironia pervade ogni cosa ed ogni cosa non vuole spiegare niente ma lo spettatore inspiegabilmente è coinvolto in un gioco di rimandi assai stimolante di divertita e divertente teatralità».

Mario Bianchi, www.eolo-ragazzi.it

Post-it regala un'ora esilarante e dissacratoria

«Quello a cui ha assistito il pubblico di mercoledì sera a Primavera dei Teatri 2mila7 è stato un bell'esempio di teatro di movimento sorretto da una trascinante freschezza ed originalità. I giovanissimi attori del collettivo fiorentino Teatro Sotterraneo con Post-it hanno regalato al festival un'ora di puro divertimento fatta di trovate sceniche a getto continuo, gag esilaranti e dissacratorie [...]. Salgono le luci a illuminare la scena, un enorme scatola nera, vuota, e su di essa, Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli e Claudio Cirri, corpi impazziti in un movimento che supera ogni barriera fisica e non. Irriverente e grottesco dotato di uno stile tutto suo Post-it è una continua e raffinata partita fra attori e pubblico, fra realtà e finzione, in un crescendo di ritmo e complicità fino alla Fine. La scatola nera si riempie di corpi che appaiono e si smaterializzano, sottraendosi alla realtà

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

conosciuta, e di oggetti, tanti, tantissimi, i più disparati, che, confusamente sono essi stessi la scena; si riempie e si svuota del quotidiano e le sue modernità, con le trame dei film svelati e i telefonini onnipresenti, in un amalgama di visionario e surreale impatto scenico. Post-it è tutto e niente, è una corsa, un passaggio da e verso chissà dove. Verso una Fine? Ma la Fine di tutto che cosa è se non la Morte, che irrompe più volte sulla scena [...]. Si ride e di gusto con le continue trovate dei ragazzi del collettivo, affiatati e bravissimi [...]. Entrate ed uscite, provocazione e caos, molta azione e poche parole, costruzione e destrutturazione, in una sola parola la Fine, che arriva sottovuoto, avvolta in un asettico, enorme, cellophan. Che dire di più se non un invito a vedere lo spettacolo, che merita davvero, e a seguire l'idea di teatro divertente e folgorante che Teatro Sotterraneo cesella in scena con chiarezza e lucidità espressiva».

Domenico Donato, "Il quotidiano della Calabria", 8 giugno 2007

Primavera dei teatri 2007: un panorama e sette primi piani

«Proviamo a scattare 7 foto ricordo, le più nitide e luminose, rimaste impresse a chi ha avuto la possibilità di seguire interamente il festival. [...] Foto n.3: Post-it, quattro giovani in un cubo. Una delle sorprese più piacevoli del festival, i quattro giovani interpreti di Post-it, creazione collettiva di Teatro Sotterraneo. Un cubo nero di metri 5 x 5 attraversato, tagliato, percorso incessantemente da questi quattro corpi con ammirevole precisione e pulizia del gesto teatrale. Uno spettacolo difficile, se non impossibile, da spiegare: parola pressoché assente, quasi una performance di un'ora giocata sul labile percorso della filiera di produzione, imballaggio e smaltimento dell'individuo. Un funerale lucido, consapevole, pieno di ironia sulla nostra quotidianità spesso assurda, fredda, e comunque unidirezionale».

Gaetano Tramontana, www.quicalabria.it

Vangando la terra del teatro.

«A Primavera dei Teatri [...] c'era spazio anche per una sana e legittima leggerezza [...] con le giocose geometrie surreali dei quattro giovani performer del gruppo fiorentino Teatro Sotterraneo».

Sara Chiappori, Diario n.25, 29 giugno 2007

Post-it. I lavori in corso per la produzione 2007

«Il Re è morto, viva il Re. Tutto muore proprio perché è vivo. Il messaggio è di speranza, verde e positivo, fresco come i four fabulos (+ uno). Ogni cosa si spezza, si sciupa, si sporca, si rompe, finisce, si sgonfia. E' la vita che è morte o è la morte che non esiste senza vita. Anzi la morte è paradossalmente il punto, l'ultimo, l'estremo, della vita. La parola fine del romanzo che comunque occupa, ha un posto ben definito nell'ultima pagina. L'ultima creazione, perché di questo si tratta, non performance né piece né spettacolo né show ma idea e progetto messo in essere, dei Sotterraneo, Post-it, veleggia sullo sdrucchiolevole impianto concettuale della fine spruzzato di leggera, velata e soffice ironia. Il terreno è pericoloso, per contenuto e per scelta stilistica, ma il collettivo fiorentino riesce con equilibrio da surfisti a destreggiarsi con cura, a rimanere, ritmati e felicemente scanditi, appesi al filo del gioco strutturato in caselle cesellate di trame ed orditi ben confezionati ed al contempo semplici e diretti. Il filtro è talmente ricamato da pizzi espressivi che finisce per risultare trasparente, carta velina, un "pizzino" che ci instrada senza strizzate d'occhio. C'è la materia e c'è il sogno, spot da metafisica dechirichiana ed un continuo gioco sotteso instaurato tra pubblico e attori sulla lama scivolosa in bilico

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

tra verità ed inganno svelato, tra le falsità vere e le realtà montate ad arte. La scena è una sezione di cubo, quella del logo, vivisezionata da imeni e sottili aperture, tagli alla Fontana. E' il divenire e la trasformazione, in uno scorrimento rapido di vuoti e pieni, di dentro e fuori, di entrate ed uscite in coreografie sincronizzate, di pezzi e spezzoni, di teste e corpi, di scissioni e dimenticanze. Una messinscena saldamente politica, e frustante, quando, esilarante e grottesco, scuola Kinkaleri e frammenti di Sagna, un corpo dietro le quinte viene dilaniato da una bomba a mano - segno dei tempi - tic tac della modernità. Frattaglie ed interiora, Iraq, Afghanistan o Palestina, volano sul pavimento mentre con cadenza tutta burocratico militaresca e rassicurante, impasto guerreggiante e televisivo, politicamente corretto, convincente ed equidistante, si camuffa la morte, che di per sé è semplice e pulita, con mille nuvole alchemiche dialettiche e menzognere. Si continua a ridere di gusto con la gag del morto che imbecca il discorso di commiato ad un parente piangente come suggeritore nella buca teatrale nella finzione della rappresentazione rituale. Tutto è rifiuto, tutto è destinato a finire. Quindi a continuare».

Tommaso Chimenti, www.scanner.it

Post-it: appunti per uno spettacolo

«Un'ora succulenta di "visual theater" contemporaneo da gustare tutto d'uno fiato: un morso di humor sul momento, un messaggio lanciato e strappato subito dopo, che non si incolla né mette radici: il pubblico sorride e gradisce. Post-it, metafora incellophanata di un quotidiano straniante e occultante, figlio della fugacità postmoderna, è il progetto che Teatro Sotterraneo (quintetto di ricerca teatrale) ha presentato nei giorni scorsi alla Limonaia di Sesto Fiorentino [...]. Sommo protagonista è lo spazio, nero e delimitato da teli penetrabili dove i corpi in movimento [...] sono mezzo, verbo e volume dell'espressività scenica. Il box-palco è un'incubatrice sperimentale abitata da personaggi, che un po' recitano se stessi e un po' si fanno voci di un coro unanime, sottraendosi e mai svelandosi fino in fondo (mezzi busti, una gamba, un pezzo di braccio, discorsi interrotti) senza conoscere un compimento. Gli oggetti, numerosi in scena, partecipano al quadro scenico-materico - sembra di essere nell'Arbeitstisch di Daniel Spoerri [...]. Si impacchetta per poi togliere carta e imballaggi, in una non curante rimozione placida che si fa assurdo comico. Si sdrammatizza su tutto mentre sono in corso sul palco dei lavori di manutenzione: funerali, interiora che sanguinano sul pavimento, un processo alle trame del cinema, alla pubblicità e alla telefonia. Tutto sembra non toccare i giovani big Sotterranei, di nome ma non di fatto, che anche stavolta se la cavano alla grande senza sforzi per emergere: la realtà, al solito, è fonte d'ispirazione, nella sua eterna crociata al consumo, spreco e disuso, spremuta fino all'eccesso, imbalsamata e poi riportata all'uso. Il risultato è un fermo-immagine di sketch spontanei dove la parola è solo un vezzo. Anche sul finale sottovuoto si lascia correre: del cellophane e del suo cadavere si fa tutto un monte. Apologia dell'assenza o dello straniamento provocato da essa? Entrambi».

Miriam Monteleone, www.eartmagazine.com

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

POST-IT: FOTO DI SCENA



primo studio, Teatro della Limonaia
marzo 2007



replica drodesera Centrale FIES, luglio 2007



prima nazionale, In equilibrio.07 Armunia, luglio 2007

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatosotterraneo.it_ MAIL info@teatosotterraneo.it



prima nazionale, Inequilibrio.07 Armunia
luglio 2007



secondo studio, Prato contemporanea 07



prima nazionale, Inequilibrio.07 Armunia, luglio 2007

*POST-IT*_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

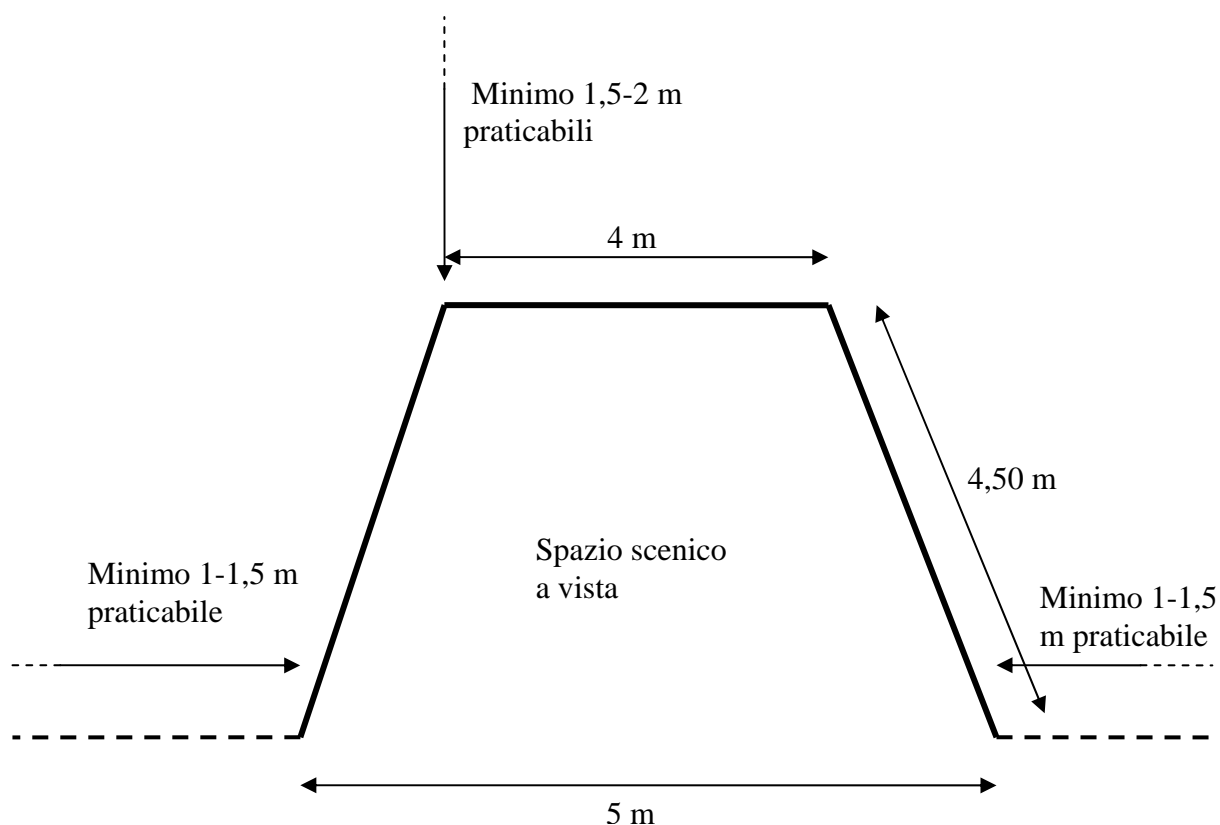
POST-IT: SCHEDE TECNICHE + PIANTE

SPAZIO, misure minime:	Larghezza 7 m Profondità 7 m
ESIGENZE TECNICHE:	<ul style="list-style-type: none">- Possibilità di buio completo- Possibilità di schiacciare a terra su tappeto di linoleum nero- Possibilità di effettuare chiamate con telefono cellulare dal palcoscenico- Larghezza della platea max 5,5-6 m- Frattaglie fresche di macelleria da lanciare sul palcoscenico (a carico della compagnia)
ATTREZZATURA TECNICA: (VEDI DISEGNO)	<ul style="list-style-type: none">- Quadratura nera- Pavimento nero o linoleum nero a terra- Ring che permetta di issare i 3 tubi in alluminio ad un'altezza minima di 4 m + corde e carrucole per il tiraggio- Cantinelle: 2 di 4,5 m + 1 di 4 m per schiacciare i teli, 1 di 3,8 m libera- 2 prese a terra di corrente diretta, una a dx e una a sx del palco
LUCI:	<ul style="list-style-type: none">- Dimmer dmx 12 canali- Mixer luci con almeno 8 canali liberi- 4 QPS 1000 W disponibili su piazza- 4 Domino disponibili su piazza
FONICA:	<ul style="list-style-type: none">- 2 casse amplificate adatte allo spazio- 2 microfoni gelato- 1 piastra cd audio con relativo mixer
MONTAGGIO:	Un responsabile tecnico a conoscenza dello spazio per coordinamento montaggio
TEMPI DI MONTAGGIO:	Scarico: ½ h Montaggio: 4 h Puntamenti: 2 h TOTALE 6 h ½
TEMPI DI SMONTAGGIO:	Smontaggio: 2 h Carico ½ h TOTALE 2 h ½

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_ SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_ URL www.teatrosotterraneo.it_ MAIL info@teatrosotterraneo.it

PIANTA POST-IT



Legenda

— 3 tubi in alluminio nostri da tirare con corde a minimo 4 m di altezza per teli nostri da schiacciolare

- - - - - Quadratura nera schiacciolata o armata per lo spazio restante

POST-IT_PRODUZIONE TEATRO SOTTERRANEO_2007

ASS. CULT. TEATRO SOTTERRANEO_SEDE LEGALE: via Lambruschini, 52 c/o Studio Cirri 50134 Firenze
TEL. Elena Lamberti +39 3495655066_URL www.teatrosotterraneo.it_MAIL info@teatrosotterraneo.it